



COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME
Provincia di Trento

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019 - ORE 18.00.

L'anno duemiladiciannove, il ventidue del mese di maggio, alle ore 18.00, nella Sala consiliare presso la Sede municipale a Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1. LARGER MARCO	Sindaco
2. BETTA ANDREA	Consigliere
3. CANAL ANDREA	Consigliere
4. CORRADINI DOROTEA	Consigliere
5. DONDI PAOLO	Consigliere
6. PIAZZI LUIGI	Consigliere
7. PIAZZI MIRELLA	Consigliere
8. PICHLER WERNER	Consigliere entra ad ore 18.06
9. VENTURA MONICA	Consigliere
10. WEBER DANIELE	Consigliere
11. WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere
12. ZORZI FULVIO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Signori Endrizzi Massimo, Martignon Daniela e Santuliana Oscar.

Assiste e verbalizza il dott. Renzo Bazzanella, Vicesegretario comunale della gestione associata fra i Comuni di Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, incaricato per lo svolgimento delle funzioni segretarili c/o il Comune di Castello-Molina di Fiemme.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

	OGGETTO
1	Comunicazioni del Sindaco.
2	Designazione, da parte del Presidente, di due Consiglieri incaricati delle funzioni di scrutatore.
3	Interrogazioni ed interpellanze.
4	Esame ed approvazione verbale seduta consiliare d.d. 15.04.2019.
5	L.P. 04.08.2015, nr. 15 e ss.mm., art. 25 ed art. 39, c. 2, lettera g). Adozione definitiva di variante non sostanziale al vigente P.R.G., nonché alla variante vigente in regime di salvaguardia.
6	Approvazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) dell'acquedotto civico di Castello-Molina di Fiemme.
7	Sospensione del vincolo d'uso civico su mq. 3580 della p.f. 4071/1 C.C. Castello di Fiemme, in località "Piazzol", al fine della concessione in uso alla Società Adventure Dolomiti s.r.l. di Tesero per l'ampliamento del parco acrobatico e la realizzazione di un campo da paintball.
8	Approvazione dello schema di convenzione con la Comunità territoriale e gli altri Comuni di Fiemme inerente il " <i>Piano Giovani di Zona 2019-2020</i> ".

9	Approvazione dello schema di convenzione con la Comunità territoriale e gli altri Comuni di Fiemme ad oggetto "Politiche giovanili in Val di Fiemme. Conferimento delega gestione Centri Giovani L'Idea di Fiemme e riparto spese di gestione". Anni 2019 e 2020.
10	Rinnovo della convenzione per la disciplina della raccolta dei funghi nell'ambito territoriale di Fiemme. Triennio 2019-2021.
11	Varie ed eventuali a carattere non deliberativo.

Vicesegretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.

Sindaco: il Consigliere Endrizzi Massimo è stato operato ed ha difficoltà deambulatorie; del Cons. Pichler non ci sono notizie; il Consigliere Santuliana Oscar forse arriva in ritardo, è sul lavoro.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: il Consigliere Martignon Daniela è assente per impegni precedentemente presi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: comunico, come da disposizioni, l'avvenuta adozione di una delibera di giunta relativa all'approvazione di un lavoro di messa in sicurezza del tratto di strada che porta in loc. Predaia, finanziato con fondi arrivati dal Ministero. Sono soldi che il Ministero ha concesso per i comuni con popolazione compresa fra i 2.000 ed i 5.000 abitanti; ogni comune aveva a disposizione 50.000 euro, da impegnare entro la metà di maggio, per avviare dei lavori, abbastanza liberi. Noi abbiamo scelto di mettere in sicurezza due tratti della via Tigli a Predaia, con un progetto redatto dal geom. Ausermiller, per un totale complessivo previsto di 76.000.- euro. Ne do comunicazione, perché è stato espressamente richiesto dal Ministero di "fornire tali informazioni al consiglio comunale nella prima seduta utile".

2. DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL PRESIDENTE, DI DUE CONSIGLIERI INCARICATI DELLE FUNZIONI DI SCRUTATORE.

Vista la disponibilità degli interessati, vengono designati quali scrutatori per l'odierna seduta i Consiglieri Sig.ri Piazzì Luigi e Weber Daniele.

3. INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura di un'interrogazione datata 03.04.2019, agli atti sub prot. com.le n. 2299 d.d. 12.04.2019, ad oggetto "Verifica presenza di situazioni di conflitto di interesse interne alla giunta comunale" (Allegato 1).

Sindaco: dà lettura della risposta a detta interrogazione di data 19.05.2019, sub prot. com.le n. 3096//2019 (Allegato 2).

Entra in aula il Consigliere Pichler Werner.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: farò solo un piccolo intervento, velocissimo. Uno: la risposta è arrivata oltre i trenta giorni regolamentari, quindi già qui Lei ha violato la legge. Due: c'è l'obbligo regolamentare di rispondere alle domande delle interrogazioni, cosa che Lei non sta facendo e questa è una situazione di rilievo penale. Penso che il Segretario possa confermare le mie parole. Per cui, il mio legale mi ha segnalato tre reati che Lei sta commettendo. Uno è l'abuso di potere, nel non voler rispondere; il falso, in quanto di tutti gli elenchi che abbiamo chiesto, non tutti sono stati ricevuti o chiariti; e poi c'è l'omissione di atti d'ufficio per le Sue mancanze delle risposte. Questi sono i tre reati penali a cui Lei va incontro; mi va bene la Sua risposta. Lascio la parola al Consigliere Piazzì per ulteriori considerazioni.

Sindaco: mah, direi proprio di no. Grazie Cons. Wohlgemuth. Essendo un'interrogazione, come sempre, domanda e risposta. Penso che non sia soddisfatto, vero?

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: io ho firmato per il Gruppo, non per me stesso.

Sindaco: l'interrogazione è firmata da te...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: Lei applica il regolamento quando Le fa comodo e quando non Le fa comodo non lo applica. Mi giustifichi perché la risposta non è arrivata entro i trenta giorni e lasci parlare il Consigliere Piazzi in mia vece.

Sindaco: io sono il Presidente del Consiglio e non do parola al Consigliere Piazzi.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: Segretario mi dica la Sua posizione su questo fatto. Io delego il Consigliere Piazzi per andare avanti con il mio intervento relativo alla risposta.

Vicesegretario comunale: vediamo cosa dice il regolamento.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: anche il TULLRROC vediamo, che è una fonte superiore... l'interrogazione, inviata a/m posta elettronica, è per il Gruppo....

Vicesegretario comunale: cita l'art. 18, comma 5 del regolamento del consiglio comunale.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: io non ho ancora dichiarato se sono soddisfatto o meno, i cinque minuti sono trascorsi e delego un altro rappresentante della mia lista a finire la replica. Comunque il Sindaco non ha risposto alle domande, questo è il fatto, Segretario.

Vicesegretario comunale: cita anche l'art. 52, commi 2 e 3 della L.R. 2/2016. In queste fonti che ho citato non c'è una risposta alla Sua richiesta riguardo alla delega; in questi casi credo che, non essendo specificato, decida il Presidente.

Sindaco: la mia presa di posizione è proprio perché in passato, sulle interrogazioni, ci si è sempre allargati a destra ed a sinistra e l'indicazione era quella: domanda e risposta...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: visto che non c'è stata risposta, non posso essere soddisfatto. Se trasformo quest'interrogazione in interpellanza, essa è sicuramente a firma mia, di Piazzi e di Canal.

Sindaco: possono trasformare una cosa così all'inizio ...?

Vicesegretario comunale: devo verificare...

Sindaco: io non posso fare quello che volete voi, io posso fare il Sindaco...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non fai neanche quello che sei obbligato a fare per legge.

Cons. Piazzi Luigi: hai appena violato il regolamento....

Sindaco: accetto che tu non sia soddisfatto, perché sapevo che, in qualsiasi maniera io avessi risposto, voi sareste stati insoddisfatti, perché la serie di domande che avete fatto era per mettermi in bocca ciò che voi volete affermare. Io veramente sono stato in difficoltà sul modo di scrivere la risposta; mi sono detto "provo ad essere il più delicato possibile", ma non piace, quindi va bene.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ma Lei semplicemente non ha risposto ed è anche andato fuori dal regolamento, lo ha fatto in ritardo.

Sindaco: ho un sacco da fare, infatti l'ho predisposta di domenica.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: se Lei ha un sacco da fare non è un problema nostro; Lei è profumatamente pagato per fare il lavoro da Sindaco.

Sindaco: me l'hai già detto che sono profumatamente pagato e devo fare quello che dici tu.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non quello che dico io, quello che prevede la legge per i Consiglieri.

Sindaco: non credo che si possa trasformare, adesso vediamo....

Vicesegretario comunale: il regolamento prevede che l'interpellanza debba essere formulata per iscritto.

Consigliere Piazzi Luigi: comunque arrivare ad appellarsi al regolamento per togliere la parola ad un Consigliere è un concetto medioevale del modo di fare la politica, una roba vergognosa.

Sindaco: chiudo il punto e poi ne risponderemo. Prendo atto della tua insoddisfazione che, per quanto mi riguarda, era preventivata. Come sempre, qua in questo paese, finiremo... Cioè, veniamo da un anno un po' travagliato, soprattutto dopo l'avvento del Consigliere Piazzi e concluderemo l'anno come tutte le amministrazioni, l'ultimo anno è sempre un disastro dal punto di vista relazionale, proprio perché...

Consigliere Piazzi Luigi: la responsabilità non è l'illegalità, le violazioni dei regolamenti, non è l'ingiustizia, non è l'imparzialità, non è questo... Il problema è chi segnala.

Sindaco: cosa devo dirvi, che anch'io ho un conflitto di interesse? Ogni settimana in giunta c'è un conflitto di interesse. Quando vado a deliberare i pannolini per mio suocero, mi devo assentare...., perché il conflitto di interesse esiste in tutte le situazioni, è regolato e in quel caso mi assento e loro approvano. Quando si decide sulle rogge, Fulvio si è sempre assentato, come faccio a risponderti. E' regolato il conflitto di interesse. Il Consigliere Pichler era presente in commissione PRG, ha messo dentro cose che gli interessavano e poi, quando abbiamo votato in Consiglio comunale, si è assentato, ma non ho preteso che si dimettesse. Come faccio a rispondere?

Consigliere Piazzi Luigi: posso spiegare questa cosa?

Sindaco: no.

Consigliere Piazzì Luigi: domani presenterò un esposto su questa cosa, anche nei confronti del Segretario a questo punto, perché l'illegalità così non va bene.

Sindaco: spero che mi mettano agli arresti domiciliari.

Consigliere Piazzì Luigi: siamo al solito atteggiamento vittimistico...

Sindaco: sembra che per te io qua sia il demonio, invece che uno che si interessa del bene comune. Voi avete preso di mira una situazione per attaccare me. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno....

Consigliere Piazzì Luigi: io so solo che mi è stato vietato di parlare. È una cosa vergognosa.

4. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 15.04.2019.

Il verbale viene dato per letto.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: chiedo al Segretario: io non ero presente, però ho letto il verbale e ci sono delle affermazioni del Sindaco che non mi vanno bene. Posso replicare o no?

Sindaco: in base al regolamento, sui verbali non si ritorna nel merito della discussione. O ci sono delle modifiche al verbale da proporre o...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non si lamenti, Signor Sindaco, se domani trova sul nostro profilo Facebook le cose sulle falsità che Lei dice in Consiglio comunale...

Sindaco: elencate in quelle del Luigi, ho letto questa mattina il documento, ci sono un sacco di..., io non le chiamo falsità, delle cose errate, sono allegate al verbale. Non è che sto qua a dire: "Luigi hai sbagliato a dire così". Questo è il verbale di quello che è successo il 15 aprile, quindi lo metteremo in votazione, se non sarete d'accordo, va bene.

Consigliere Piazzì Luigi: anziché insinuare, di' cosa c'è che ho detto ...

Sindaco: il verbale l'avete ricevuto, ci sono delle modifiche da fare? Non si rientra nel merito della discussione.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: certo che quando uno ha paura di essere smentito, si attacca a tutto....

Consigliere Piazzì Luigi: io ho un'osservazione da fare riguardo al verbale. Lei dichiara che io avrei detto che i muri del parcheggio sono alti 4/5 metri. Sono andato a rileggere tutto, io non ho mai parlato di quanti metri. Ho sempre parlato solo di metri e sopra il metro si usa il plurale. Fra il resto, io questa cosa non la sapevo, perché voi vi siete ben guardati di farci vedere alcun prospetto, l'ho scoperto la sera della presentazione. L'ha detto il Fulvio....Sono andato a vedere ed ho scoperto che ci sono dei muri altri 3,40 m.; però segnalo al Segretario che io non ho mai parlato di muri di 4/5 metri, come invece ha detto Lei. Poi volevo segnalare un'altra cosa che Lei ha detto l'altra volta sul conflitto di interesse...

Sindaco: o chiedi la rettifica delle tue parole o se no chiudo.

Consigliere Piazzì Luigi: chiedo, a rettifica, che venga scritto nel verbale...

Sindaco: devi chiedere al Segretario che cambi, lui si è ascoltato la registrazione ed ha scritto quello che noi abbiamo detto. Allora tu devi dettare al Segretario: si è sbagliato a scrivere così e deve scrivere colà.

Consigliere Piazzì Luigi: c'è un falso relativo al verbale dell'altra volta, Lei ha dichiarato il falso e il Segretario lo ha solo verbalizzato.

Sindaco: così ho anche la denuncia per falso, ho una bella raccolta...Non pensavo ci fosse tanta cattiveria. L'anno prossimo, se non mi mandate a casa voi, ci penserà la gente a darvi i voti...

Vicesegretario comunale: ricorda quanto prevede l'art. 53, comma 4 del regolamento del Consiglio comunale in merito alle modifiche o integrazioni al verbale.

Consigliere Piazzì Luigi: allora preciso, Lei ha scritto giusto sul verbale, quello che c'è sulla registrazione, ma quello che è scritto è falso, perché io non ho mai detto quelle cose. Nel verbale c'è un ennesimo falso. Io non ho mai detto che i muri sono alti 4/5 metri.

Con voti favorevoli 8, contrari 1 (Cons. Piazzì Luigi), astenuti 3 (Conss. Canal Andrea, Pichler Werner e Wohlgemuth Lorenzo, assenti nella seduta consiliare del 15.04.2019), espressi per alzata di mano, su nr. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 15.04.2019, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio comunale.

5. L.P. 04.08.2015, N. 15 SS.MM., ART. 25 ED ART. 39 COMMA 2, LETT. G). ADOZIONE DEFINITIVA DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE P.R.G. COMUNALE, NONCHÉ ALLA VARIANTE VIGENTE IN REGIME DI SALVAGUARDIA.

Sindaco: legge alcuni stralci delle premesse della proposta di deliberazione. In allegato avete trovato tutte le schede e le norme di attuazione con le integrazioni che ci sono state richieste; per uno dei punti, è stato specificato che è coerente con l'articolo di riferimento della legge urbanistica. Sostanzialmente, dal punto di vista cartografico, abbiamo dovuto spiegare perché abbiamo levato, di fronte alla futura edificazione della casa Giacomelli, la strada in potenziamento: l'abbiamo levata, perché, in accordo col privato, lo avevamo "obbligato" a mantenere il muro, quindi in variante l'abbiamo tolta. Ci hanno chiesto come mai, dall'incrocio successivo, proseguiva il potenziamento col collegamento verso maso Gerghel: la motivazione è che in quel tratto verso maso Gerghel, maso Pais e verso Aguai c'è la possibilità futura di un potenziamento per via della ciclabile. L'altra osservazione invece era che sulla variante non facevamo riferimento alla variante precedente al 2017, che comunque era stata modificata nella variante 2017: abbiamo inserito anche i riferimenti alla variante in salvaguardia del 2013. Piccole cose. Quasi un danno per il cittadino, che vede continuamente rimbalzare le cose tra un ufficio e l'altro, è la burocrazia che spesso ci ferma. Mi dispiace aver dovuto ritornare in consiglio, ritardando un po' la volontà dell'amministrazione di andare incontro in tempi brevi ad una giovane famiglia: loro hanno compreso che non è colpa nostra. Mi sono anche mosso a livello politico, affinché questi chiarimenti non portino alla moltiplicazione di atti; a volte basterebbe poco, ma non può esserci buon senso, bisogna sempre guardare i regolamenti. *Legge la parte dispositiva della proposta di delibera.*

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di accogliere, per le motivazioni in premessa esposte, le richieste di modifica di cui alle osservazioni contenute nel parere del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della PAT nr. 15/19 d.d. 08.04.2019, pervenutoci in data 09.04.2019, in atti sub prot. com. n. 2177/2019;
- 2) di adottare in via definitiva, con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle richieste richiamate sub dispositivo 1, il progetto di "Variante 2018 – Accordo urbanistico" redatto dall'arch. Luca Eccheli di Rovereto, negli elaborati in atti sub. prot. com. n. 2939 del 13.05.2019 e sub prot. com. n. 2996 del 15.05.2019: 1 – relazione illustrativa; 2 – Norme di attuazione, estratto art. 41 raffronto e testo definitivo; 3 – tav. n. 2.2 Predaia, sistema insediativo e infrastrutturale, 4 – tav. n. 2.2R Predaia, sistema insediativo e infrastrutturale tavola di raffronto; 5 – tav.n. 6.1R verifica preventiva del rischio PGUAP;
- 3) di prendere atto, ai sensi dell'art. 3bis c. 7 del D.P.P. 14.09.2006 n.15-68/leg., che la variante di cui trattasi, anche sulla base del rapporto di cui all'art. 20 della L.P. 15/2015 e ss.mm., non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico ambientale previsto dalla pianificazione sovraordinata ed in particolare dal PUP e dalla pianificazione di settore rappresentata soprattutto dal PGUAP e dalla Carta delle risorse idriche e, pertanto, non sono richiesti ulteriori approfondimenti rispetto alla procedura di rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 5 delle NTA del PUP;
- 4) di dare atto che non sussistono obblighi ai sensi della L.P. 14.06.2005 n. 6 e ss.mm. in materia di uso civico, in quanto non vengono coinvolte realtà vincolate ad uso civico;
- 5) di dare atto che il predetto progetto di variante non sostanziale al P.R.G., successivamente all'adozione definitiva da parte del Consiglio comunale disposta con il provvedimento, sarà trasmesso alla Giunta provinciale per la sua definitiva approvazione;
- 6) di demandare all'Ufficio tecnico comunale gli adempimenti ulteriori e conseguenti.

6. APPROVAZIONE DEL FASCICOLO INTEGRATO DI ACQUEDOTTO (FIA) DELL'ACQUEDOTTO CIVICO DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME.

Assessore Zorzi Fulvio: il FIA non è altro che una specie di carta d'identità della rete acquedottistica del nostro comune che, con un decreto della Giunta provinciale del giugno 2011, è diventato legge. Il FIA costituisce una raccolta omogenea ed esaustiva, costituita da elaborati grafici, relazioni, raccolta di dati, documentazione fotografica etc. di quella che è la rete acquedottistica del comune. Lo deve fare ogni esercente di rete acquedottistica; nel caso di Castello Molina, per quanto riguarda l'acquedotto di Predaia-Val Cadino è esercente, mentre per quanto concerne l'acquedotto del Pezzon e di Pampeago capofila è il comune di Cavalese, quindi il nostro comune tiene i contatti con il comune capofila. Bisogna produrre alla

provincia tutti questi documenti ed in modo particolare bisogna montare dei misuratori di portata sia in entrata che in uscita per poter calcolare il consumo effettivo dell'acqua. Quando la provincia avrà redatto tutto, in fase di scadenza delle concessioni idriche potrà regolare l'afflusso dell'acqua calcolato in base agli abitanti, alle fontane, alle stalle, al turismo. La PAT calcolerà quanta acqua potrà spettare a testa per ogni abitante e rilascerà in fonte l'acqua che ci spetta, mentre adesso l'acqua arriva tutta nella vasca di deposito, quando è piena fuoriesce e arriva nell'Avisio. Dopo, verrà rilasciata alla fonte, in modo che anche i torrenti/ruscelli abbiano l'acqua sufficiente per il mantenimento della flora e della fauna. È un lavoro non da poco, perché bisogna capire, reperire dati, mettere misuratori di portata etc., ma penso che da un certo punto di vista sia anche utile, perché così ci si rende conto quanta acqua stiamo utilizzando ed, essendo essa un bene prezioso, va anche giustamente regolamentata.

Sindaco: il FIA è stato anche digitalizzato. È un altro importante strumento portato a casa dopo la mappatura della rete elettrica, che abbiamo realizzato visto che siamo uno dei pochi comuni del Trentino che hanno ancora l'azienda elettrica. Dopo la mappatura elettrica, abbiamo dunque anche la mappatura secondo legge per la parte acquedottistica. *Dà lettura della parte dispositiva della proposta di deliberazione.*

Consigliere Pichler Werner: data la presenza di misuratori di portata in entrata e dei contatori dei consumi, per differenza viene fuori se ci sono perdite?

Assessore Zorzi Fulvio: sì, devono essere fatti dei calcoli, perché poi ci sono le stalle, le fontane pubbliche etc.; logicamente dal misuratore di uscita rapportato con i contatori c/o le case si verificherà se ci sono perdite o meno. È uno strumento anche utile. Tante perdite le vedi, ma tante... Il problema è dopo, eventualmente, rintracciare le perdite. Adesso stiamo cambiando anche parecchi tratti di tubo di acquedotti; si spera che con i nuovi materiali (v. PVC) si possano eliminare nel tempo anche le perdite. Dai dati, sembra che poi, con il PVC, non dovrebbero più esserci questi problemi.

Sindaco: soprattutto qua a Castello è un po' un colabrodo; continuiamo ad intervenire, sono lavori che non si vedono, costano e non vengono mai contabilizzati.

Assessore Zorzi Fulvio: specialmente a Castello la rete privata è molto vecchia, in particolare in certe zone ed i relativi lavori di manutenzione sarebbero a carico dei privati.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di prendere atto che con nota prot. n. S502/2019/203089/18.6.1 d.d. 27.03.2019, agli atti sub prot. com. n. 1936/2019, l'Agenzia provinciale per le risorse idriche, in concerto con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari - Settore Vigilanza acque, ha dato atto della completezza dei dati e della documentazione costituente il FIA (Fascicolo integrato di acquedotto), relativamente all'acquedotto civico di Castello-Molina di Fiemme, documentazione che è stata caricata nel sistema informativo SIR (Servizi Idrici in Rete);
2. di approvare, in ottemperanza di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1111/2012, il Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico del Comune di Castello-Molina di Fiemme, come costituito dagli elaborati tecnici citati in premessa e come risultante dai dati e dalla documentazione caricata nel sistema informativo SIR (Servizi Idrici in Rete);
3. di prendere atto che spetta al Comune di Castello-Molina di Fiemme la responsabilità di attuare gli interventi indicati nel FIA per l'adeguamento dell'utilizzazione idrica ad uso potabile alle disposizioni del PGUAP (Piano Generale di Utilizzazione delle acque pubbliche) e del PTA (Piano di Tutela delle Acque), entro il termine massimo che verrà fissato dalla Provincia autonoma di Trento e di eseguire i controlli interni per la verifica della qualità delle acque destinate al consumo umano, ponendo in atto i necessari provvedimenti intesi a ripristinare la qualità delle acque, ove ciò sia necessario per tutela della salute pubblica, nel rispetto della normativa vigente;
4. di disporre la trasmissione di copia della delibera all'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE), a completamento della documentazione costituente il FIA del sistema idrico comunale;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2 e ss.mm..

7. SOSPENSIONE DEL VINCOLO D'USO CIVICO SU MQ. 3580 DELLA P.F. 4071/1 C.C. CASTELLO DI FIEMME, IN LOCALITÀ "PIAZZOL", AL FINE DELLA CONCESSIONE IN USO ALLA SOC. ADVENTURE DOLOMITI S.R.L. DI TESERO PER L'AMPLIAMENTO DEL PARCO ACROBATICO E LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA PAINTBALL.

Vicesindaco Piazzoli Mirella: dà lettura di stralci della proposta di deliberazione.

Cons. Canal Andrea: non mi è chiara una cosa. Sarà un campo stabile oppure verrà smontato a fine della stagione estiva? Ho visto dei campi simili ed hanno anche dentro delle strutture etc., per cui volevo appunto capire tale aspetto. Inoltre, sono state previste nel contratto di concessione anche delle clausole di salvaguardia ambientale? Il paintball infatti utilizza delle palline di vernice, per cui anche quelle sarebbero forse da prevedere.

Sindaco: so che, nella loro esposizione, hanno indicato che metteranno delle reti mobili, che verranno lasciate o tolte a seconda se l'attività funzionerà oppure no, quindi una parte di mobilità ci sarà sicuramente; se verranno ad esempio autorizzati a fare una casetta per custodire qualcosa, può essere stabile fino alla durata del contratto di concessione, non in perpetuo.

Consigliere Canal Andrea: generalmente vengono create della barriere proprio per fare l'attività; sarebbe brutto vederle là tutto l'anno, anche quando il campo non è utilizzato. Magari sarebbe il caso di prevedere che esse vengano smontate.

Sindaco: penso che convenga anche a loro non lasciarle sotto le intemperie...

Consigliere Pichler Werner: da quando c'è la concessione, ci sono stati alcune variazioni di proprietà per cambio delle ditte, passaggio di quote etc; e all'inizio avevano chiesto una riduzione dell'affitto, che era stata concessa; in più c'era l'impegno, sulle norme contrattuali, che, ad ogni fine stagione, dovevano smontare tutto e non l'hanno mai fatto.

Sindaco: no, non c'è l'impegno a togliere via tutto; c'è l'impegno di controllare gli alberi e di spostare le linee..

Consigliere Pichler Werner: certo che c'è l'impegno a smontare. Leggete il foglio condizioni, c'è.

Sindaco: senza tirare via tutto, di fatto spostano le linee.

Consigliere Pichler Werner: in inverno però rimane tutto, cavi etc. C'è nel contratto. Andate a vedere. Nella prima versione del contratto.

Sindaco: ma noi dobbiamo vedere quella fatta con la ditta di adesso, nel 2015.

Consigliere Pichler Werner: allora bisogna revocare quella vecchia.

Sindaco: è scaduta, adesso è in vigore quella nuova. Non si guardano le cose vecchie.

Consigliere Pichler Werner: l'ampliamento viene dato con un'integrazione del canone? Come è stato calcolato? In base ai metri?

Sindaco: è prevista un'integrazione di 1.500,00.- euro. È stata fatta una stima in base a quello che pagavano prima ed alla nuova metratura concessa, per un totale di euro 5.627,53.- più 1.500,00.-.

Consigliere Pichler Werner: in origine, a quanto ammontava il canone? A 18.000 euro, è possibile?

Sindaco: no, il primo canone poteva aggirarsi sui sette/otto mila euro. L'altra volta era stato ridotto principalmente con la motivazione di continuare a mantenere una promozione ai fini turistici, per una pubblicità anche per il paese, per attirare la gente in paese. Non ricordo di preciso di quanto stato ridotto rispetto alle origini, non sicuramente non tre volte di meno. L'attività è stata avviata nel 2006, poi ci sono state varie vicissitudini, abbandoni, subentri etc.. Questa nuova concessione va a sommarsi a quella già in essere e scadrà nel 2024. Poi si vedrà. *Legge la parte dispositiva della proposta di deliberazione.*

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n.12 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di sospendere, per le finalità di cui in premessa, fino al 31.05.2024, il vincolo d'uso civico gravante su mq. 3580 della p.f. 4071/1 C.C. Castello di Fiemme, in località "Piazzol", area evidenziata nell'unità planimetria, parte integrante e sostanziale del provvedimento sub B);
2. di dare atto che , in base a quanto stabilito dall'art. 15, comma 6 della L.P. 14.06.2005, n. 6 e ss.mm, non occorre, nella fattispecie, acquisire l'autorizzazione del competente Servizio provinciale, essendo la sospensione dell'uso civico di durata inferiore ad anni nove;
3. di demandare alla Giunta comunale l'approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto stipulato con la Soc. Adventure Dolomiti s.r.l. di Tesero in data 24.06.2015, rep. Nr. 1125 Atti pubblici. Il maggiore canone annuale di concessione rispetto a quello previsto all'articolo 4 del citato contratto è fissato in

€ 1.500,00 , salvo adeguamento dello stesso in misura pari al 100% dell'indice ISTAT per gli anni successivi al primo;

4. di dare atto che l'entrata derivante dai canoni aggiuntivi di concessione dovrà essere impiegata per le finalità indicate dall'art. 10 della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 e ss.mm., demandando all'Ufficio Ragioneria i conseguenti adempimenti di carattere contabile;
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2 e ss.mm..

8. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E GLI ALTRI COMUNI DI FIEMME INERENTE IL "PIANO GIOVANI DI ZONA 2019-2020".

Relazione l'Assessore Dorotea Corradini: siamo chiamati ad approvare lo schema di convenzione fra la Comunità territoriale e i Comuni di Fiemme inerente il "Piano Giovani di Zona 2019-2020". Tale approvazione si rende necessaria a causa delle nuove disposizioni provinciali. La Provincia Autonoma di Trento sviluppa, coordina e promuove le politiche giovanili con azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favore lo sviluppo delle potenzialità personali, nonché del benessere e della qualità di vita dei giovani. I Piani Giovani di Zona hanno lo scopo di approvare sul proprio territorio progetti che abbiano questi obiettivi, rivolti ai giovani tra gli 11 e i 35 anni. I progetti proposti verranno finanziati oltre che con l'intervento provinciale, dall'autofinanziamento da parte dei soggetti proponenti, da finanziamenti del BIM, dalle Casse Rurali e con la compartecipazione dei Comuni tramite la Comunità Territoriale. I Comuni della Valle di Fiemme si sono infatti impegnati a finanziare alcune funzioni comunali svolte dalla Comunità territoriale, fra le quali lo svolgimento del Piano Giovani di Zona.

Consigliere Piazza Luigi: quali progetti sono stati finanziati negli ultimi anni ai quali hanno partecipato persone di Castello-Molina?

Assessore Dorotea Corradini: chi ha partecipato non te lo so dire. Ci sono stati vari progetti, ma il numero di persone non lo so. L'unica cosa che posso dire è che sono progetti che ha stabilito il Piano giovani e quindi i progettisti si sono presentati con dei programmi che riguardano le situazioni dei giovani, dallo sport a temi come la memoria storica, le guerre etc.

Consigliere Piazza Luigi: come al solito, vedo che noi spendiamo quattro euro per ogni abitante e non sappiamo nemmeno quanti soldi sono stati spesi per la gente di Castello-Molina...

Assessore Dorotea Corradini: i quattro euro moltiplicati per ogni abitante non sono solo per il piano giovani, c'è la colonia estiva ed altro.

Consigliere Piazza Luigi: noi spendiamo 8.400.- euro e non sappiamo niente di cosa è successo...

Assessore Dorotea Corradini: il Piano giovani di zona, anche se i ragazzi del nostro paese non partecipano, è aperto a tutti i ragazzi. Tu hai ragione, puoi anche dire: "dovevi informarti", te ne do atto, ma questo esula dal fatto che noi possiamo o meno partecipare al finanziamento, perché non è che, non contribuendo al finanziamento, noi possiamo precludere ai ragazzi di Castello-Molina la partecipazione. Potresti invece dirmi che i progetti presentati non sono adeguati e magari ai ragazzi di Castello-Molina non piacciono.

Consigliere Piazza Luigi: io invece so di un progetto a cui ha partecipato gente di Castello, perché ci ha partecipato mio figlio, il Translagorai, e ne conosco anche un altro. Continua in questo comune, in generale nella vostra amministrazione, il sistema di fare le cose senza sapere, cioè noi facciamo le cose, in alcuni casi anche meritorie, ma non sappiamo neanche che cosa succede. Prendiamo decisioni di sviluppare l'urbanistica del paese, senza fare prima uno studio urbanistico...

Assessore Dorotea Corradini: stiamo parlando di piano giovani.

Consigliere Piazza Luigi: sto facendo un discorso un po' generale; se volete togliermi di nuovo la parola, prendo e me ne vado a casa, perché veramente ...

Assessore Dorotea Corradini: non vorrai toglierla tu a me allora...

Consigliere Piazza Luigi: allora finisci.

Assessore Dorotea Corradini: stiamo parlando del piano giovani; l'ho detto per rimanere in argomento, non era per disturbarti.

Consigliere Piazzi Luigi: questo modo di fare le cose senza sapere mai che ricaduta c'è sul nostro comune, secondo me è una cosa assurda ed è visibile. Io non sono contro il piano giovani, sia chiaro, ho mio figlio che ha partecipato ad una cosa che è stata anche una gran bella esperienza e quindi sono contento; però da come mi sono sentito raccontare su come vengono gestiti questi finanziamenti, la cosa non è che mi sia piaciuta proprio tantissimo, tant'è che hai detto :”potresti criticare i progetti” e quindi vuol dire che anche da parte vostra non c'è tutta questa chiarezza sui progetti, ma soprattutto c'è la questione che noi non sappiamo neppure che ricaduta ha sulle nostre persone. Noi abbiamo fatto recentemente una riunione con un gruppo nutrito di giovani di Castello, i quali ci hanno detto che sono soldi buttati. A questa riunione abbiamo fatto partecipare pure persone adulte, in maniera tale che queste cose potranno essere testimoniate anche da altri; hanno detto soldi buttati, perché vengono usati per fare attività che sono lontane anni luce da quelle che servono ai ragazzi. Io su questo non ero d'accordo, perché ho visto l'esperienza costruttiva di mio figlio. Lo strumento in generale non mi dispiace, potrebbe sicuramente, come tutte le cose, essere migliorato, ma c'è questa questione di non avere un feedback sulle ricadute che hanno i soldi che investiamo. Alla domanda “ma cosa stai facendo per la nostra popolazione giovane?”, avrebbero risposto “zero”, perché concentrano tutto su Cavalese. Chi vuole viene a Cavalese, si trasferisce a Cavalese, tutte le attività sono polarizzate lì. Io non ho nessuna intenzione di votare contro o di criticare il progetto. Chiedo solo che in questa come in quasi tutte le altre attività di questo genere il comune sappia cosa sta succedendo, perché la mia sensazione è veramente che qui dentro non si sappia mai cosa sta succedendo. E questa cosa è un errore grave da non continuare a fare. Comunque, penso sia uno strumento da portare avanti.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: nei precedenti consigli sapete che ho sempre votato contro, tranne una volta, perché l'Assessore Corradini aveva portato una bella relazione su tutta l'attività svolta. Di questo piano giovani ho sempre criticato, e lo faccio anche oggi, il fatto che raggiunge bene o male il tre per cento degli aventi diritto. Questo vuol dire che non c'è sufficiente informazione per i ragazzi e questa mancanza di pubblicità va a influire sulle motivazioni dell'iniziativa. Come ha detto il Consigliere Piazzi, noi abbiamo avuto un incontro con dei ragazzi di Castello-Molina e questi ragazzi, pur conoscendo l'esistenza del piano giovani, hanno detto che è assolutamente inutile come strumento, perché non segue i fabbisogni, le richieste dei ragazzi. Del resto, quando si parla di età tra gli 11 ed i 35 anni è ovvio che ... a parte che, a mio avviso, a 35 anni non si è più giovani, si è già gente matura, però sembra un divario di età...Già fra gli 11 e 14 anni -io non ho figli, voi li avete e sicuramente potete avere più esperienza della mia- e fra i 14 ed i 20 anni, certamente ci sono esigenze diverse, quindi cercare di accomunarli con un piano... Questo è il motivo per cui ritengo che questo piano giovani sia assolutamente incapace di fare il lavoro per cui è stato progettato. Io mi asterrò, per non andare contro i giovani, ma la mia astensione sia di sprono a fare di più, a coinvolgere di più questi ragazzi, a fare pubblicità, a fare più incontri, per far capire loro che è comodo andare. Quando vedo che solo il tre per cento dei giovani partecipa, c'è qualcosa che non funziona, parliamoci chiaro. Se tu mi dici 10, 20, 30, 50 per cento allora...Avevamo fatto una delle ultime volte un calcolo, rapportando partecipanti e costi, da cui risultava che ogni giovane ci costa 300 euro...Sono costi assurdi per le persone che ne usufruiscono. È vero che 4 euro a persona possono sembrare niente, ma poi, se vado a moltiplicarli per chi usufruisce di questo servizio, il costo per persona è estremamente elevato. L'altra volta mi aveva portato anche i numeri degli altri paesi e, fatto salvo Cavalese, la situazione era più o meno la stessa. L'ultima volta o la penultima avevo votato a favore, perché era stato portato il programma che questo piano portava avanti. L'avevo già detto in precedenza, non posso dare soldi se non so cosa viene fatto. Quindi, a differenza di altre volte, non voterò contro, ma mi asterrò.

Sindaco: penso che, a difesa del mio assessore, posso dire due parole ...

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: non è una critica all'assessore sia chiaro, è solo una presa d'atto di quello che succede.

Sindaco: il punto è l'approvazione della convenzione, non del programma. Il programma lo avevamo già portato e quindi nella convenzione non ci sono i contenuti, la convenzione regola semplicemente il dispositivo per cui autorizzerete il Sindaco a stipulare e dire che noi partecipiamo, assieme agli altri enti. In queste carte, non c'è quello che è stato fatto. Si tratta di un passaggio che occorre fare a causa delle modifiche di legge.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: la mia astensione è proprio per “impedire” al Sindaco di buttar via 8.400. euro. Se votassi contro; astenendomi, dico semplicemente ”fate quello che volete”, vi dico la mia opinione, ritengo che così com'è, sono soldi buttati via.....

Sindaco: la prossima volta che parleremo delle attività, l'assessore porterà la relazione.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. =, astenuti n. 2 (Cons. Pichler Werner e Cons. Wohlgemuth Lorenzo), espressi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione inerente il “Piano Giovani di Zona 2019-2020”, nel testo che si allega alla deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale sub B);
2. di autorizzare il Sindaco p.t. alla stipula della convenzione;
3. di dare atto che il Comune partecipa al finanziamento del Piano Giovani di Zona secondo quanto previsto nella “Convenzione per il finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comunità” (scrittura privata nr.40 d.d. 05.12.2016 della Comunità territoriale della Val di Fiemme), il cui schema è stato approvato con delibera consiliare nr. 52 d.d. 30.11.2015;
4. di trasmettere copia del provvedimento alla Comunità territoriale della Val di Fiemme.
5. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 10, contrari n. =, astenuti n. 2 (Cons. Pichler Werner e Cons. Wohlgemuth Lorenzo), su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2 e ss.mm..

9. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE E GLI ALTRI COMUNI DI FIEMME AD OGGETTO “POLITICHE GIOVANILI IN VAL DI FIEMME. CONFERIMENTO DELEGA GESTIONE CENTRI GIOVANI L’IDEA DI FIEMME E RIPARTO SPESE DI GESTIONE”. ANNI 2019 E 2020.

Assessore Dorotea Corradini: come ogni anno siamo chiamati ad approvare lo schema di convenzione tra la Comunità territoriale e i Comuni di Fiemme avente ad oggetto “Politiche giovanili in Val di Fiemme. Conferimento delega gestione Centri Giovani l’Idea di Fiemme e riparto spese di gestione” per gli anni 2019/2020. Nei tre centri di zona di Cavalese, Tesero e Predazzo gli operatori de l’Idea Spazio Giovani proporranno diverse iniziative per fasce di età. Le attività messe in campo avranno come denominatore comune ed obiettivo principale lo sviluppo del protagonismo giovanile in un’ottica di educazione alla socialità e alle tematiche socio-culturali. La Comunità di Valle, volendo sostenere le politiche giovanili, ha attivato in via sperimentale per il biennio 2019-2020, un progetto con il coinvolgimento del servizio sociale, mettendo così a disposizione quei servizi a favore del mondo giovanile in un’ottica di prevenzione e promozione sociale. Inoltre, vista la disponibilità di risorse sul budget socio assistenziale, sosterrà i costi di tale iniziativa sgravando i Comuni dalla spesa. Le politiche giovanili vogliono sensibilizzare i giovani verso sani stili di vita, per migliorare il loro benessere e creare buoni adulti del domani.

Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: ho sempre fatto un calderone, riunendo le due cose. Sono sempre stato di parere contrario, per il fatto che, essendo un progetto sovracomunale, i costi dovrebbero essere imputati solo alla Comunità di valle, quindi non ripartiti fra i singoli comuni, anche perché i costi andavano riferiti ad un unico progetto, che in questo caso era il Centro giovani L’Idea. Prima ho detto che non funziona e quindi il “responsabile” è il Centro giovani l’Idea. Ma finalmente, ed è una cosa importante, la Comunità di Valle sgrava dei costi i comuni e quindi forse ci stiamo indirizzando al modello di gestione come dovrebbe essere, trattandosi di un progetto sovracomunale.

Assessore Dorotea Corradini: è una delle linee guida della PAT, proprio appunto per incentivare le politiche giovanili.

Sindaco: dà lettura della parte dispositiva della proposta di delibera.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n.12 presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione, valevole per gli anni 2019 e 2020, ad oggetto “Politiche giovanili in Val di Fiemme. Conferimento delega gestione Centri Giovani L’Idea di Fiemme e riparto spese di gestione”, nel testo che si allega alla deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale sub B);
2. di autorizzare il Sindaco p.t. alla stipula della convenzione;
3. di trasmettere copia del provvedimento alla Comunità territoriale della Val di Fiemme;

4. di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n.=, astenuti n.=, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2 e ss.mm.

10. RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI NELL'AMBITO TERRITORIALE DI FIEMME. TRIENNIO 2019-2021.

Assessore Betta Andrea: dobbiamo rinnovare la convenzione tra la Magnifica Comunità ed i Comuni di Fiemme per la disciplina della raccolta dei funghi. Essa viene gestita dalla Magnifica Comunità e siamo chiamati a deliberarne il rinnovo, che interviene ogni tre anni. In questo caso, c'è il vantaggio che, invece di spendere qualcosa, riusciamo ad incassare qualche migliaio di euro, dipende dai permessi rilasciati. La cosa è da fare, perché regolando la raccolta dei funghi, è un po' tutto più organizzato, altrimenti diventa un far west; in altre regioni che non lo fanno, è un po' un disastro e dunque questa è una cosa positiva e vantaggiosa per tutti. Ci si ritrova una volta all'anno, anche per vedere come è andata e se ci sono delle cose da migliorare. Vedo che sono tutti contenti e bisogna cercare di andare avanti così. Secondo me, è una cosa positiva che questa convenzione ci sia.

Consigliere Canal Andrea: il Comune mette una parte della spesa all'inizio?

Assessore Betta Andrea: no, una volta l'anno si fa una riunione: dal totale dell'importo raccolto, si tolgono le spese dei guardiafunghi, le spese di contabilità etc. ed il guadagno viene ripartito in percentuale per ogni comune in base agli ettari. In relazione ai permessi rilasciati, c'è un utile. Negli anni buoni, un po' di più e un po' di meno in quelli meno buoni. Vedo che comunque è una cosa fatta bene. Ho guardato la convenzione ed ho visto che hanno tenuto bene o male la stessa linea.

Sindaco: dà lettura della parte dispositiva della proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n. =, espressi per alzata di mano, su n.12 presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di approvare la convenzione per la "Disciplina della raccolta dei funghi nell'ambito territoriale di Fiemme" relativa al triennio 2019/2021, secondo lo schema allegato sub B) quale parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) di incaricare il Sindaco p.t. per gli adempimenti attuativi della delibera, segnatamente per la sottoscrizione della convenzione;
- 3) di dichiarare la deliberazione, per le ragioni indicate in premessa e mediante votazione separata effettuata per alzata di mano, che ha dato il seguente esito: favorevoli n. 12, contrari n. =, astenuti n.=, su n. 12 presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2 e ss.mm..

11. VARIE ED EVENTUALI.

Consigliere Piazza Luigi: faccio parte di questo Consiglio da due anni. Ieri sera sono stato fino all'una e mezza a scrivere quello che dovevo dire questa sera. Adesso posso anche andare a casa senza dirlo, ma penso (*rivolto all'Assessore Zorzi*) che non sarebbe giusto nei tuoi confronti. L'altra volta ti sei arrabbiato e hai detto che non ti dico quello che penso; questa volta mi piacerebbe dirlo in maniera chiara davanti a tutti. Pur accettando con difficoltà il fatto che chi ha appena violato i regolamenti, usi i regolamenti per vietarmi di parlare. Fatemi dire quello che devo dire e poi vado a casa più tranquillo e voi andate a casa secondo me con la coscienza più pulita. Impeditemi di parlare con delle tecniche medioevali e prenderete dopo le conseguenze di questo fatto. Chiedo quindi a tutta l'assemblea se posso dire quello che volevo dire sulla questione "conflitto di interessi".

Sindaco: caro Luigi, questo è il punto delle "varie ed eventuali" dove si può dire tutto quello che si vuole. Quindi, se chiedi la parola, non posso certo negartela.

Consigliere Piazza Luigi: dà lettura di un documento (**Allegato 3**).

Sindaco: sicuramente ho la coscienza più pulita adesso. Grazie.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30.

Il presente verbale risulta composto di nr. 12 pagine e di n. 3 documenti allegati.

IL PRESIDENTE

- Marco Langer -



IL VICESEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -



Al Sindaco Larger Marco
COMUNE di CASTELLO-MOLINA
Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 03 Aprile 2019

Interrogazione.

OGGETTO: Verifica presenza di situazioni di conflitto di interesse interne alla Giunta Comunale.

Premesso che:

- che per conflitto di interessi s'intende qualsiasi situazione in cui un soggetto, investito di poteri decisori nell'interesse di altri soggetti (interesse primario), sia portatore rispetto a una decisione da adottare, anche di interessi personali (interessi secondari), che direttamente o indirettamente possono interferire, anche solo potenzialmente, con il risultato finale e possono, quindi, essere percepiti come minaccia alla sua imparzialità e indipendenza;
- che per insegnamento giurisprudenziale e prescrizione di legge, non solo vanno assolutamente evitati i casi di conflitti di interessi, in particolare nella pubblica amministrazione, ma ogni situazione di conflitto, anche solo potenziale, va debitamente segnalata;
- che tale obbligo al quale devono attenersi i membri di organi pubblici collegiali, i quali siano portatori di interessi personali in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello generale, è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza (art. 97 Cost.) al quale ogni Pubblica amministrazione deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (cfr. Consiglio di Stato, 3000/2014);
- che la Giunta Comunale è l'organo esecutivo, il quale prende decisioni operative anche e in particolare quelle che riguardano l'interesse pubblico.
- che la Giunta Comunale decide tempi, modi e azioni da porre in essere per far cessare illeciti, situazioni di illegalità e abusi e che siano idonee a ripristinare il pubblico interesse leso;

• SIAMO A CHIEDERE

1. Se tra i membri dell'attuale Giunta Comunale del Comune di Castello-Molina di Fiemme ci siano soggetti destinatari di ordini di demolizione e ripristino connessi a costruzioni che occupano in modo illecito proprietà comunale?
2. In caso affermativo si chiede di
 - 2.1 conoscere i nominativi di tali soggetti;
 - 2.2 la tipologia della costruzione abusiva;
 - se le costruzioni sono in legno o in muratura?
 - se si tratta di costruzione realizzate in assenza di titolo oppure solo in parte difforme dal titolo concessorio?
 - se e quali concessioni edilizie siano eventualmente state rilasciate in relazione alla costruzione abusiva?
3. Quali provvedimenti ha adottato il comune in merito al caso/casi di cui sopra;
4. Da quanti anni, mesi e giorni l'attuale amministrazione è a conoscenza dell'illecita occupazione del suolo pubblico da parte di componenti della giunta comunale?
5. Quando e quali comunicazioni sono state fatte alle competenti autorità pubbliche in merito agli abusi?



Lista Civica IMPEGNO CIVICO

6. Quale è stato il primo atto ufficiale con il quale codesta amministrazione ha avviato le procedure per porre fine all'occupazione senza titolo e per rientrare in possesso del suolo pubblico illecitamente occupato.
7. L'autore dell'illecito
 - a. ha presentato ricorso nei confronti del provvedimento comunale teso a ristabilire la legalità?
 - b. se è stato presentato ricorso, in quale sede?
 - c. se non è stato presentato ricorso i termini sono ormai scaduti ed il provvedimento è, pertanto, divenuto inoppugnabile?
 - d. La legalità è stata nel frattempo ripristinata volontariamente dall'occupante senza titolo il suolo pubblico?
 - e. Quali iniziative ha preso l'amministrazione per far cessare l'occupazione del suolo pubblico e ripristinare la legalità?

Si richiede risposta scritta.

Per il Gruppo "IMPEGNO CIVICO"

Lorenzo Wohlgemuth



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO



PEFC/18-21-02/133

Prot. n. 3096 /ML/ml
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 19 maggio 2019

Al sig.

WOHLGEMUTH Lorenzo

Consigliere Comunale

38030 Castello di Fiemme

Oggetto: Verifica presenza di situazioni di conflitto di interesse interne alla Giunta Comunale.-

Si corrisponde all'interrogazione di data 03.04.2019, sub. Prot. Nr. 2299/2019, in merito alla richiesta in oggetto indicata di verifica di situazioni di conflitto d'interessi interne alla Giunta Comunale e comunico che, alla data odierna, non sussistono posizioni di conflitto di interesse tra appartenenti alla Giunta e l'Amministrazione Comunale di Castello-Molina di Fiemme.

Riguardo alle domande specifiche espresse nell'interrogazione, si rimanda a tutti i documenti di cui la S.V. è in possesso ed ha già richiesto in copia in qualità di consigliere comunale e si rimanda inoltre, a tutte le discussioni avute in merito alla vicenda nelle varie riunioni di capigruppo consiliare, in consiglio comunale, negli incontri personali e diretti avuti con Lei e con altri consiglieri della Sua Lista nel tentativo bonario e collaborativo di illustrare e spiegare l'operato e l'intento di questa Amministrazione rispetto alla questione "Rogge". Operato rivolto sempre alla ricerca di una soluzione definitiva ad una vicenda che è molto nota ed è stata oggetto di vari atti – tra privati cittadini e la Provincia (proprietaria prima del Comune) e sindaci precedenti al sottoscritto fin dagli anni '80 - coinvolti a più riprese nel corso degli ultimi 40 anni.

Per quanto riguarda l'attuale volontà dell'Amministrazione Le comunico per iscritto, come peraltro già dettoLe più volte a voce, l'intenzione di risolvere nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le altre innumerevoli problematiche spesso datate, ricercando finalmente una soluzione che dia soddisfazione in primis a tutte le richieste della cittadinanza di Molina coinvolte e desiderose di usufruire dei terreni di proprietà comunale nel pieno rispetto delle possibilità e dei regolamenti che disciplinano la materia.



IL SINDACO

Marco Langer
Marco Langer

Finalmente, anche se oltre i termini di legge, abbiamo avuto risposta alla nostra interrogazione riguardo gli abusi edilizi.

- a. Quel che ho appena sentito (e abbiamo letto) è incredibile e sconcertante.
Non abbiamo chiesto un parere sul conflitto di interessi!
Abbiamo chiesto fatti precisi. Non abbiamo chiesto un giudizio!
Semplicemente perché, qui non c'è nessuno che può giudicare.
- b. In pratica Lei, sig. Sindaco ha dichiarato che "non sussistono posizioni di conflitto di interesse tra appartenenti alla Giunta e l'Amministrazione comunale di Castello-Molina di Fiemme" e ammesso tranquillamente che, da anni, state cercando il modo per far diventare legale una costruzione abusiva sul suolo comunale. Il tutto mentre, in altri casi, obbligate altri cittadini (lavoratori) a multe salatissime e abbattimenti.
La nostra era un'interrogazione ufficiale, presentata a norma di legge non una "bonaria richiesta" fra amici. E come tale, richiedeva risposte precise e soprattutto – dovrebbe essere scontato e superfluo sottolinearlo – **veritiere** ad una serie di domande puntuali e dettagliate.
- c. Non sapevamo affatto tutte le risposte, come affermate polemizzando: per questo abbiamo fatto come prescrive la legge un'interrogazione. Per fare chiarezza, una volta per tutte. Per conoscere le motivazioni dietro le scelte dell'Amministrazione Comunale e della Giunta:

Ci aspettavamo dunque delle risposte. Le faccio degli esempi: poteva scrivere:

No. Il caso non esiste.

Oppure: Sì! tra i membri della giunta c'è il signor XY che effettivamente occupa abusivamente il suolo pubblico e ha per questo ricevuto ordine di abbattimento/ oppure non ha (ancora) ricevuto l'ordine di abbattimento per questo motivo...

e ancora: si tratta di una costruzione in legno, una legnaia

Oppure: si tratta di un garage ed è costruito in muratura

e ...: la costruzione è stata eseguita in deformità dalla licenza edilizia

Oppure: Si tratta di una costruzione eseguita sul suolo pubblico senza nessun concessione edilizia!

e ...: non sapevamo nulla di quest'abuso finché non lo avete segnalato voi nel marzo 2018

Oppure: Sapevamo di questo fatto fin dal 2015 prima delle elezioni;

e ... : la segnalazione alla procura è stata fatta immediatamente come prescritto dalla legge

Oppure: non è stata fatta alcuna comunicazione fin quando non l'avete fatta voi;

e ... il ricorso? e i termini ecc. ?

- a. Questo la legge intende per risposta alle interrogazioni ad una domanda (=interrogazione), segue una risposta. Non giri di parole. Non la solita aria fritta da campagna elettorale. Non deve conquistare il nostro voto. Aveva però la possibilità di riguadagnare un po' della stima e fiducia andata persa negli anni, giocando finalmente a carte scoperte. Invece, ancora una volta, si è scelto di non rispondere infischiosene bellamente delle leggi e dichiarando il falso su un atto pubblico. Falso, perché, come si può facilmente capire anche dagli esempi succitati non è vero che noi sapevamo tutto. Sapevamo alcune cose. Sappiamo con certezza che uno dei componenti la giunta ha un abuso edilizio relativo ad un garage in muratura costruito sul suolo pubblico. Lo sappiamo perché raccogliamo giornalmente le proteste della gente che ci racconta di come mentre a loro vengono elevate multe salate per abusi comunque su terreni di proprietà al suo assessore che lo ha fatto sul suolo pubblico non succede nulla. Questo è un lampante esempio di conflitto di interessi! E di ingiustizia. Come può una persona soggetta a provvedimenti urbanistici accettare il giusto castigo quando vede che tra chi decide c'è chi viene trattato diversamente? Dove sta l'imparzialità e la trasparenza prevista dalla costituzione che sarebbe compito dell'Amministrazione comunale tutelare?.
- b. **Ogni illegalità va messa in regola!** Per questo chi fa parte di organi decisionali nel pubblico deve essere libero da qualsiasi conflitto di interessi e inattaccabile proprio perché totalmente imparziale e trasparente!
E' questa imparzialità, non noi, a creare il clima avvelenato che si respira in paese.
- c. La sua risposta contiene altre dichiarazioni incredibili come quella sui Sindaci che l'avrebbero preceduta dagli anni 80... abbiamo già ricostruito in precedenza alcuni accadimenti sulla roggia rilevando come nei confronti di alcuni cittadini siano state intraprese dispute legali giunte fin al Consiglio di Stato mentre per altri nulla. Ancora una volta due pesi, due misure. quindi per favore evitiamo di evocare un passato da dimenticare.

- d. Fare chiarezza significa finalmente ammettere che si magari a Molina ci sono altri cittadini con problemi di abusi edilizi sul suolo pubblico.
Ma anche che uno di loro (il suo assessore) fa parte dell'organo che prende le decisioni sul tema.
Fare chiarezza richiede il coraggio necessario per rispondere delle proprie azioni, del proprio operato, delle proprie scelte, come ad esempio quella inopportuna oltre che in contrasto con la legge di mettere nella giunta comunale una persona gravata da abusi edilizi.
Capisco che sarebbe stato imbarazzante ammettere dopo anni di bugie che - si l'abuso esiste- e che - si lo sapeva già prima delle elezioni - e che - si (come del resto dichiara tranquillamente) state lavorando alla soluzione del problema del vostro collega di giunta.
- e. E' stato proprio questo conflitto di interesse iniziale che ha creato le coercizioni che spingono a violare la legge, in un circolo vizioso senza fine.
- f. Perché non vi è alcun dubbio che ci siano state violazioni di leggi e regolamenti, legge a partire dall'Art. 43 D.lvo 267/2000 TUL che impone di dare risposta scritta entro 30 giorni; per raggiungere l'apice violando l'articolo 328 Codice penale perché le nostre erano domande precise come ad esempio **quando è stata fatta la segnalazione alla procura dell'abuso? O se ci sono stati dei ricorsi e altro al quale Lei non ha risposto come la legge le avrebbe imposto di fare.**
Segnalo quindi al Segretario che oggi sono emersi potenziali reati, omissione d'atti d'ufficio, falso in atto pubblico e Abuso di potere quando il sindaco si sostituisce ai giudici e chiedo ad egli che in qualità di pubblico ufficiale **(che dovrebbe garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti nell'amministrazione)** si occupi entro e non oltre la giornata di domani di fare la segnalazione a procura e Prefetto e al competente Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale della Provincia di Trento; la informo altresì che in difetto provvederò io aggiungendo all'esposto anche la sua ritrosia a segnalare potenziali reati dei quali ella stato è testimone in qualità di pubblico ufficiale.